Anno XXVI | Venerdì 6 Maggio 1892 | Conto corrente colla Posta | N. 108

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

PENSIERI DI MAGGIO

Pubblichiamo il seguente articolo, sebbene non ci troviamo d'accordo con tutte le idee svolte nel medesimo.

Non neghiamo certo l'esistenza della questione sociale, ma è pur vero che un'equa soluzione della medesina non fu ancora trovata, nè sarà tanto facile il trovarla; le bombe e la dinamite non faranno avanzare la questione di un solo passo ma otterranno anzi l'effetto di far ritirare dall'agone quanti hanno animo mite e gentile e disdegnano di essere confusi con malfattori comuni alla Ravachol.

Deploriamo però anche voi le esagerate paure delle classi così dette dirigenti che indussero i governi a prendere delle misure esagerate di prevenzione che confinarono col ridicolo.

Sulla questione sociale che è importantissima, noi brameremmo che venga ampiamente discusso nella pubblica stampa, e perciò pubblicheremo ben volentieri articoli, anche di pareri opposti, che trattino del grave argomento.

Ecco l'articolo ricevuto:

Socialismo, Anarchia!.... Che roba è mai questa?... E' forse qualcosa come Carneade per Don Abbondio?... Ma non c'è da scherzare col fuoco, ed è meglio venire tosto al *quia*.

Nella generazione spontanea, nello stretto senso della parola, non sono ancora giunto a riporre piena fede, per cui nel mio duro comprendonio non è punto entrata l'idea che tanto il *socialismo* come l'*anarchismo* sieno due bolidi venuti sulla Terra senza sapere nè da dove, nè come, nè tampoco che sieno due nuove forme di rivelarsi della Psiche umana.

Seguendo la mia naturale tendenza di non fermarmi più che tanto sugli avvenimenti ma di andar dritto ad indagarne le *cause*, poichè non si danno *effetti* senza queste, così di tutto quanto si è inteso in questi giorni mi è sembrato chiaramente di scoprire il mal seme che diede origine alle temute piante, le quali crescono e minacciano farsi giganti, ponendo la tremerella in tanta brava gente cui codesti movimenti popolari disturba nei loro affari.

Ma perchè si è assistito or ora a tanto panico, di cui fu colta una classe della nostra società?....

Come mai poche bombe di dinamite o di qualche altra composizione in *ite*, gettarono il terrore in tutta l'Europa e segnatamente nella nostra bella Italia, ove meno che in altri paesi c'è ancora da temere?....

E perchè il 1. maggio, proprio il 1. maggio, l'allarme raggiunse il suo culmine?... Tentiamo di renderci ragione di codesti fatti.

Nel nostro paese almeno, generalmente non si disgiunge il socialista dall'anarchico, o si ha un concetto che tutti due abbraccia. Quindi nella festa dei figli del lavoro, nella unanime scelta di questa giornata, in tutto il mondo, per adunarsi a discutere dei loro interessi, provvedere al loro miglioramento, come di pieno diritto, i pusilli non videro che stragi e distruzione, e per qualche fatto isolato, di non molta importanza, di disordine, gridarono, s'inquietarono e pretesero dal governo misure eccezionali preventive.

In tutte queste paure ci entra forse qualche rimorso di coscienza?... Si intuisce che le agitazioni popolari per ottenere un miglioramento nelle loro penosissime condizioni di esistenza hanno un fondo di ragione e di giustizia?... E perchè allora non si pensa a modificarsi, a scuotere l'ignominioso egoismo; a pensare che alla fine siamo tutti uomini, figli di Dio; che il lavoro è un diritto ed un dovere comune; che tutti ugualmente possiamo pretendere al godimento dei frutti della terra, madre e universale nutrice di ogni essere?... Perchè ci sono tanti fossilizzati nei vecchi principii non aventi base non nell'equità, non nella ragione mentre queste sole devono governare il mondo?.... Perchè ostinarsi, di fronte ai nuovi tempi, a perpetuare le grandi sproporzioni sociali, unica causa, se le masse si scuotono bruscamente contro la minoranza che di loro ne ha abusato e ne abusa?.... Perchè offendere ogni giorno il senso morale di tanti onesti, intelligenti e colti, coll'omaggio continuo solo a chi possiede denaro non curando neppure con quali mezzi questo denaro fu accumulato?... Perchè si perdura nel perfido sistema di sfruttare, sempre sfruttare e null'altro che sfruttare in tutti i modi, in tutte le guise chi ha bisogno, chi è ignorante, approfittando tanto dei vizii come delle virtù di costoro per avere i godimenti più svariati?..

Gli anarchici, questi grandi delinquenti che tutti concordi dobbiamo combattere per una ragione logica e naturale, nonpertanto, è uopo confessarlo, sono un effetto, mostruoso quanto si vuole, di una causa che da essi non dipende intieramente. Ragionevolmente gli anarchici sono chiamati assassini; ma, signori, che tremate della comparsa funesta di questi scellerati fra voi, siete proprio sicuri di non aver sparso il germe fatale da cui nacquero costoro?.... L'assassinio ha varie forme, non soltanto quella di tendere aguati armata mano per sopprimere un proprio simile. Questa non è che una delle varie forme di fare delle vittime per vendetta o per lucro. Sarà magari la forma peggiore ma non unica. Non usare giustizia, abusare di diritti, approffittare di tutte le circostanze per ricavare vantaggi dagli altri, nulla curandosi che tutto questo porti strazio, stenti, prostituzione, morte è assassinio! Condanniamo pure gli anarchici, poichè ciò è necessario, ma facciamo un esame di coscienza di noi stessi.

E il socialismo legalitario colettivista?... E' opera vana, pericolosa, dannosa l'opporsi direttamente, prenderlo di fronte a mano armata.

Le classi dirigenti, se considerassero la questione con calma, dovrebbero accorgersi che una causa quando è basata su ragioni di giustizia e di diritto non può cadere, e che lo spiegare forte reazione non giova se non ad inasprire e far trascendere. E chi mai può disconoscere che il socialismo sia destituito di ragioni?.... Forse i fossili umani, non mai persone di senno ispirate a sensi d'umanità non ignare dei fatti storici.

E nella forma calma, dignitosa, libera, paziente, solenne colla quale si manifesta il socialismo nell'Inghilterra e nella Germania, come lo abbiamo visto al 1. maggio di quest'anno, è l'arra più sicura del suo futuro trionfo.

Il Governo Inglese ed i conservatori di colà, non hanno punto tremato di fronte a questo avversario d'oggi, e lungi dal proibire le manifestazioni, non impedirono a Londra la passeggiata di 500 mila persone. In Italia quest'anno, per rinfrancare i tremebondi, i quali fanno come lo struzzo inseguito dal cacciatore a cui basta di nascondere la testa per credersi salvo, hanno spiegato tutto un sistema di prevenzioni da togliere la possibilità di qualsiasi manifestazione tanto pacifica come violenta.

Ciò non può recare che maggior male. Le idee non si combattono con la forza, ma solo col togliere loro la ragione di esistere. In un paese come il nostro in cui non è svanita la tendenza a cospirare, le reazioni governative possono far rivivere le sette, inasprire una questione che probabilmente si potrebbe svolgere senza forti scosse.

Rusticus.

Per il viaggio dei Reali a Berlino

Si ha da Berlino che al castello di Potsdam si lavora attivamente per allestire gli appartamenti per il Re e per la Regina d'Italia.

Lo stesso imperatore diede le istruzioni per gli addobbi.

Si assicura che durante il soggiorno del Re d'Italia in Germania, si faranno in suo onore delle esercitazioni tattiche, eseguite dalla guarnigione di Potsdam e di Berlino.

Sembra certo che, nel suo viaggio a Berlino, S. M. il Re non sarà accompagnato da alcun ministro italiano.

Alcuni membri del Gabinetto accompagneranno S. M. solo fino alla frontiera.

La data del viaggio non è ancora ufficialmente stabilita; ma è certo che il Re passerà in Italia la festa dello Statuto, che cade nella prima domenica di giugno.

La marcia reale italiana applaudita dai socialisti stranieri

Si ha da Ginevra, 2:

Ieri, al numerosissimo, ma ordinato *meeting*, che ebbe luogo allo Stand di Carouge, dopo il discorso in italiano tenuto dal professore Schiff la fantara italiana intuonò la *Marcia Reale* fra gli applausi di tutti i presenti, socialisti, anarchici, radicali o non.

Ed accanto alla musica vi erano le rosse bandiere dell'«Internazionale» e degli anarchici tedeschi, che possono considerarsi battezzate al suono di questa marcia che ogni tanto è fischiata dai socialisti e radicali in Italia.

LA CADUTA DEL MINISTERO

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 5 maggio

Camera dei Deputati.

PRES. FARINI

La seduta si apre alle ore 2.15 pom. Il presidente comunica le dimissioni dei sottosegretari Lucca e Salandra.

Comunica pure le dimissioni del deputato Colajanni, che la Camera non accetta, ma gli concede un congedo di tre mesi.

I ministri Nicotera, Saint-Bon e Luzzatti presentano varii progetti.

Merzario presenta la relazione sul progetto per l'abolizione del dazio di uscita sulle sete greggie.

Si riprende quindi la discussione sulle comunicazioni del governo.

Ha la parola l'on. Giolitti.

L'oratore comincia col distinguere in due parti le comunicazioni fatte dal presidente del consiglio: la soluzione della crisi e i provvedimenti finanziari.

Questa seconda parte, dice, è certamente la più importante. La finanza e l'economia nazionale costituiscono appunto la principale del momento, poichè sulle altre vi può essere accordo, quindi il governo merita lode per aver limitato a ciò le sue esplicite dichiarazioni.

Per risolvere questa questione, il governo domanda imposte e pieni poteri, onde poter riordinare, semplificandoli, gli organici amministrativi.

Non consente nella proposta della regia dei fiammiferi, perchè non darà una rendita netta per le spese di vigilanza.

La domanda di pieni poteri per due anni, dice l'on. Giolitti getterà nell'incertezza per due anni tutti i funzionari dello Stato, mentre poi un pericolo così lungo non è razionale.

I ministri dovrebbero essersi già resa ragione della possibilità di semplificare l'amministrazione e di presentare i relativi progetti al Parlamento.

Per semplificare la cosa il governo avrebbe potuto presentare le modificazioni degli organici in occasione della discussione dei bilanci. Non conveniva togliere tutto ciò alle decisioni del Parlamento.

Riconosce che nei pubblici servizi possono essere fatte utili riduzioni. Dice ch'egli avrebbe il coraggio di far rientrare fra le spese effettive le costruzioni ferroviarie. Crede che certi espedienti poi, come quello dei buoni settennali non bastano a rafforzare il Tesoro in modo da far sparire la enormità del cambio, ora molto superiore di quello che era agli ultimi tempi del corso forzoso.

Dichiara poi che il peggiore provvedimento circa le Banche, è quello di non prenderne alcuno.

Dichiara ancora che non devesi discutere la compagine dell'esercito.

Ricorda che nel 16 marzo scorso conchiudeva un discorso enumerando le molte riforme da farsi, le molte questioni urgenti da risolvere e ricordando al Ministero il largo appoggio che aveva avuto dal paese e dal Parlamento, lo invitava a pensare alla responsabilità che gli era imposta dalla fiducia del Parlamento e del paese.

Oggi sente il dovere di rivolgersi invece ai suoi colleghi e dir loro: «Pensate alle condizioni del nostro paese, ai sacrifici che abbiamo fatti affinchè la nostra patria fosse una grande nazione, alla necessità di fare in modo che al risorgimento politico corrispondesse il risorgimento economico.

«Pensate, onor. colleghi, alla grande responsabilità che assumereste, finisce il Gioliti, se per considerazioni d'ordine secondario accettaste una condizione di cose, la quale non ci può condurre a meta che il paese vuole, e che ha il diritto di voler raggiungere.»

Imbriani, che ha interrotto l'oratore dicendolo: «un raccomandato di Rattazzi», viene apostrofato da Bonghi e Luigi Ferrari.

Imbriani si riscalda maggiormente, ma poi i suoi colleghi dell'estrema sinistra giungono a calmarlo.

Fra i rumori comincia a parlare l'on. Ellena.

Il ministero in 15 mesi, dice l'onor. Ellena, ebbe tre programmi: Prima il pareggio esclusivamente con economie, poi col catenaccio per le strade ferrate, ora propone tasse per ottenere l'equilibrio.

Il Luzzatti ebbe sempre buone intenzioni, ma sbagliò la diagnosi; non si rese esatto conto del male e non era possibile che lo curasse con fortuna. Ed ora i ministri convengono con me sulle condizioni finanziarie.

Il disavanzo nel bilancio 92-93 sarebbe secondo l'on. Rudinì di 60 milioni e non si ridurrà ai 33 milioni annunziati, il catenaccio è gia assorbito, le ipoteche promettono 342 mila lire, le concessioni governative daranno poco, il marchio nulla.

Confuta i vantaggi dei provvedimenti proposti dal governo.

Non basta diminuire gli impiegati; è mestieri mutare l'indirizzo delle amministrazioni ed impedire che le pensioni diventino insopportabili.

Domanda perchè tardasi di affidare il servizio di tesoreria e del debito pubblico alle Banche?

Indica poi altre riforme che si possono chiedere alla finanza, ai lavori pubblici, al Ministero di agricoltura, al guardasigilli; e dice che economie non piccole si possono introdurre, senza diminuire la forza, nella marina e nella guerra.

Dopo questo discorso si chiede la chiusura che viene approvata.

Il presidente annunzia che furono presentati 11 ordini del giorno.

Grimaldi svolge il seguente ordine del giorno favorevole al governo:

«La Camera approva le dichiara-
» zioni del Governo e passa all'ordine
» del giorno per adempiere ad un tri-
» plice dovere: logico, politico e mo-
» rale.»

Grimaldi ripete che un dovere lo-

---

68 APPENDICE

UN MATRIMONIO

(Dall'inglese)

PARTE SECONDA

CAPITOLO III.

— Alcuno ch'io sappia, milady. Ma mi informerò — disse il portinaio inchinandosi, ed evidentemente stupito della domanda indirizzatagli, e più ancora dello scorgere che Emmelina era presente, poichè era stata sempre nascosta dietro a suo padre.

— Tutto ciò è ben strano — mormorò fra sè il signor Benson quando il portinaio se ne fu andato — Mi è impossibile di spiegarlo.

Quanto alla povera Emmelina era interamente incapace di esprimere e neppure di concepire un'opinione, perchè una folla di appresioni, le une più spaventose delle altre si succedevano nell'animo suo. Dopo un certo tempo che le sembrò interminabile, il portinaio ritornò tenendo una carta in mano.

— Io non ho inteso parlare d'alcuna lettera, milady; ma la governante ha trovato questa carta nella camera di vossignoria; forse è questo che voi volete dire.

Emmelina l'afferrò con vivacità. Ma quale fu la sua mortificazione quando s'accorse ch'era il biglietto ch'ella stessa aveva scritto a Fitz-Henry, e che il sigillo era rimasto intatto.

Nella confusione dell'animo suo non poteva rammentarsi se lasciando la casa nel giorno prima, avesse dato qualche ordine a questo riguardo. In questo caso doveva concludere che Fitz-Henry, occupato d'altre cose, aveva trascurato e fors'anche sdegnato di leggere quel foglio. Ma che questa congettura fosse o no fondata dal momento che tale scritto non era stato aperto, Fitz-Henry aveva certo abbandonato la casa con la certa convinzione ch'ella fosse partita a sua volta, nelle sue disposizioni ostili.

Interamente scoraggiata dal cumulo di tutte le circostanze dolorose in mezzo a cui si trovava immersa, Emmelina dopo aver stracciato in mille pezzi la sfortunata lettera con un moto d'impazienza ben lontano al suo carattere, si sprofondò di nuovo nella sua vettura per nascondere ai suoi domestici un tremito da cui le fu impossibile difendersi. Finalmente, essendosi il signor Benson informato dove abitava il sig. Pelham, disse al cocchiere di condurlo da lui. Emmelina abbassò lesta le tende, non pronunciò verbo, e accasciata dalla disperazione, sembrò sottomettersi alla propria sorte.

Quando furono giunti in fondo alla via loro indicata, il signor Benson fece arrestare la vettura, e discese dicondole che sarebbe ben presto ritornato. Stette assente per qualche tempo. Allorchè fece ritorno era evidente che cercava di far apparire una tranquillità ch'era ben lungi dal provare realmente.

— Il signor Pelham pure ha lasciato la città — disse — E' partito iersera con Fitz Henry, con cavalli di posta. Ciò è assai straordinario, ma io suppongo che egli avesse qualche invito fuori di città — aggiunse tentando maldestramente di affettare gaiezza. Era stato abbassato il predellino della vettura perchè potesse montarvi. — Voglio essere appiccato — continuò il signor Benson — se so cosa debba fare o dove voglia andare. Correr dietro ad essi sarebbe un'assurdità; ed è da scommettere cento contro uno che non prenderemmo la stessa via; giacchè la sfortuna vuole che alcuno sappia da qual parte se ne sono andati. I servi del signor Pelham non hanno saputo dirmi dov'era il loro padrone. E' una schiera di stranieri, di sciocchi e di imbecilli che non possono parlare un linguaggio cristiano.

Il signor Benson, la cui fisionomia esprimeva il dolore e la perplessità, con un piede sul primo gradino del marciapiede, guardava con inquietudine dalle due parti della strada, come se sperasse di scorgere qualcuno o qualche cosa che potesse indicargli che cosa doveva fare.

— Ritorniamo subito a Charlton — disse Emmelina con voce bassa e alterata. Un nuovo timore s'era impadronito dell'animo suo. In vero, quando riflettè alla dolcezza del carattere di Pelham, al suo affetto devoto per Fitz-Henry, e si rammentava il rumore calunnioso ch'era corso sul suo conto, sperava che ciò che riguardava il duello non sarebbe stato più fondato. Quanto alla partenza di Fitz-Henry era inesplicabile; e nonostante gli sforzi per combattere questa idea, non poteva far a meno d'interpretarla nella maniera la più penosa per il suo cuore.

Ma pur supponendo ch'ella si fosse ingannata in questa congettura, nulla era fatto per irritare più Fitz-Henry contro lei o per allargare la breccia che li separava, che di lasciar vedere ch'ella seguiva le sue traccie come una spia, e che il signor Benson stesso osasse spiare i suoi atti. Nel momento in cui tale idea le entrò in mente, ogni suo desiderio fu di ritornare a Charlton e di attendervi che il tempo spiegasse questo affare allarmante. Pensava che fra qualche ora era possibile fosse liberata dalla sua incertezza. Scongiurò dunque di nuovo il padre di dar gli ordini per ripigliare subito la via di Charlton.

(Continua)

gico, politico e morale lo obbliga a votare in favore, la Camera urla.

L'oratore ricorda che il Codice di commercio ed il Codide penale, citati dall'on. Giolitti, si approvarono appunto coi pieni poteri.

Esaminando la questione dal punto di vista politico, il Grimaldi afferma come non si possa votare alla cieca, senza pensare a ciò che verrà dopo e alle delusioni possibili a cui si espongono talvolta le opposizioni e le maggioranze.

Come criterio di ordine morale non crede poi corretto abbandonare un ministero in pericolo dopo di averlo appoggiato quando era trionfante.

Alludendo ai provvedimenti annunziati, l'oratore dice che non è questo il momento di giudicarli.

Conchiude affermando che le dichiarazioni del Ministero debbono costringere quelli che il 4 aprile votarono in favore a votare in favore anche oggi, altrimenti il paese crederà ad una guerra di persone: ciò che non è.

Venendo interrotto dall'estrema sinistra, esclama: E' logica l'estrema sinistra, non è logica la maggioranza. »

Imbriani chiama Grimaldi avvocato ufficioso; parla contro il discorso di Giolitti.

Martini, Nocito, Carmine, Villa e Prinetti svolgono ordini del giorno contrari al ministero.

Salaris ne svolge invece uno di fiducia.

L'on. Bonghi dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera riservandosi di discutere il programma finanziario del Ministero nella discussione delle leggi presentate da esso passa all'ordine del giorno »

Parlano ancora i ministri Luzzatti e Rudinì che confutano gli oppositori.

Si procede quindi all'appello nominale.

Il presidente comunica che l'ordine del giorno di Grimaldi è respinto con voti 193 contro 185, 8 astenuti.

Levasi la seduta alle ore 8.

—

Il ministero è dunque caduto per *otto voti*. Ed ora *quid faciendum?*

Avremo nuovamente un ministero di partito, ma di quale partito? Poichè nella maggioranza contraria al ministero nessuno dei varii cosidetti partiti hanno un forte codazzo.

Gli oppositori gongoleranno di gioja, ma si ricordino che

La gioja dei profani
E' un fumo passeggier

E dopo tutto qual'è il programma di quest'opposizione multicolore, come disse molto bene l'altro ieri l'on. Di Rudinì?

Avremo un ministero Giolitti? Per intanto staremo a vedere.

LE FESTE COLOMBIANE

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Genova 5 maggio.

(*Folletto*). Finalmente il Comitato dei festeggiamenti per il IV. centenario Colombiano, ha dato alla luce il suo programma ufficiale.

Ve lo trasmetto integralmente (quantunque già di tali feste io vi avessi fatto cenno) perchè esso reca la data di ogni singola festa, date che probabilmente non saranno variate.

Maggio 21, fino al 15 giugno. Esposizione floro-orticola, promossa dal Comizio Agrario.

27-28-29. Concorso Nazionale Scolastico di Ginnastica. Corteo per la Corona commemorativa al monumento di Colombo, promosso dalla società Colombo.

Giugno 14-17. Concorso internazionale di scherma.

24-26. Concorso internazionale dei velocipedisti.

27-29. Concorso di bande militari.

25 al 10 luglio. Gare di tiro a segno.

Questi concorsi furono promossi dalla Colombo; le gare di tiro, dalla società mandamentale.

Luglio 5. Inaugurazione dell'Esposizione d'Arte antica e del Museo Artistico e Archeologico nel palazzo Bianco.

Nella seconda quindicina, Gara internazionale di tiro al Piccione.

Agosto 2-9. Regate Internazionali promosse dal R. Yacht Club.

13-16. Concorso Nazionale federale delle Società Ginnastiche, promosso dalla Colombo.

14-16. Gare Nazionali Marittime, promosse dal R. Rowing Club.

15-30. Concorso Internazionale di Prestidigitazione, promosso dalla Colombo.

Settembre 1-6. Congresso Nazionale degli Istitutori di sordo-muti, promosso dal Municipio.

4-8. Concorso nazionale di bande musicali e di società corali, promosso dalla Colombo.

4-11. Congresso nazionale di botanica, promosso dal Municipio e dall'Università.

7-10. Congresso nazionale pedagogico promosso dal Municipio.

21-30. Congresso di diritto marittimo internazionale promosso dal Municipio.

Nel decorso di questo mese avrà luogo il congresso geografico, con intervento dei membri delle società straniere; e il congresso storico.

Ottobre. Nella 1ª quindicina. Congresso astronomico e meteorologico.

Congresso nazionale dei ragionieri.

Nella 2ª quindicina. Inaugurazione del monumento al Duca di Galliera.

Le date di cui sopra non possono ritenersi finora definitive, ma soltanto approssimative.

Non venne finora determinata l'epoca della conferenza su *Cristoforo Colombo e i suoi tempi* che il Municipio ha affidato al comm. Barrili, e nemmeno quella della festa universitaria con cui il nostro Ateneo solennizzerà l'apertura dei nuovi istituti scientifici, che hanno completato le sue scuole, e così pure, sarà da determinarsi l'epoca dell'inaugurazione del monumento a Rubattino.

I principali ricevimenti, le illuminazioni del porto, della città e delle adiacenze o molti altri divertimenti si effettueranno probabilmente nell'occasione dell'arrivo e della permanenza delle Loro Maestà, delle rappresentanze del Parlamento e dei grandi corpi dello stato, delle squadre navali italiane ed estere e degli invitati stranieri.

In questo programma di festeggiamenti non è compresa la solenne apertura della grandiosa Esposizione italo-americana, che avrà luogo in giugno.

Lo spirito di Pio IX

Il 13 maggio si compie il centenario della nascita di Pio IX.

Per questa occasione fu pubblicato dalla Casa Roux e C. di Torino un volumetto, che s'intitola: « La Casa di Pio IX (in Senigallia) descritta e illustrata con note storiche, memorie aneddotiche e lettere inedite del Sommo Pontefice. »

E' una publicazione che contiene notizie curiose e interessanti. Ecco poi una letterina di Pio IX al fratello, scritta nel 1865, cinque anni dopo che il Papato aveva perduto le Marche e l'Umbria:

« *Caro fratello*,

« Fate bene tutto, ma vi sono due cose che fate benissimo: 1 di proseguire i lavori dell'ospedale; 2 di non credere mai a tutto quello che si legge nella massima parte dei giornali... Vidi mons. Gallo che mi disse di avervi trovato in maniche di camicia. Si vede bene che siete fratello di un sovrano temporale che hanno lasciato in camicia e desiderano di vederlo nudo....

« Benedico tutti.

« PIO IX »

Il questore di Milano traslocato

Telegrafano da Milano 5, che l'onorevole Nicotera con odierno telegramma deliberò il trasloco del Questore Di Donato in seguito alle misure da lui prese il 1. maggio, mettendosi in conflitto coll'autorità militare.

Inaugurazione del « Torneo »

Ieri mattina è uscito il primo numero del giornale il *Torneo*.

L'altra sera vi fu ricevimento negli uffici del nuovo giornale.

Vi intervennero il conte Gianotti, il conte D'Arco, l'on. Arcoleo, il prefetto, il sindaco e una sessantina di deputati di tutti i partiti e tutti i giornalisti presenti a Roma.

Cantarono Tamagno, lo Stagno, la Bellincioni e Battistini. Vi erano moltissimi artisti.

L'on. Rudinì e gli altri ministri scusarono la loro assenza.

Il progetto sui pieni poteri per la riduzione degli organici

Il progetto per i pieni poteri è il seguente:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a modificare gli organici dei servizi amministrativi e tecnici anche quando siano stati stabiliti per legge, a fine di semplificare le pubbliche amministrazioni, di ridurre il numero degli impiegati e di diminuire le spese.

Più servizi esistenti nella stessa sede potranno essere coordinati e riuniti presso un solo ufficio. Nulla sarà innovato, per effetto della presente legge, nelle attuali circoscrizioni del regno.

Art. 2. Gl'impiegati che per l'applicazione di questa legge sono collocati in disponibilità, dovranno essere richiamati in attività nelle diverse amministrazioni ai posti vacanti pei quali vengano giudicati idonei e che siano per grado corrispondenti ai posti precedentemente occupati. In caso di rifiuto non giustificato, gl'impiegati predetti saranno dichiarati dimissionari.

Finchè non sia provveduto a richiamo in attività degli impiegati in disponibilità, non saranno aperti concorsi al di là di un quinto dei posti vacanti nelle diverse amministrazioni. E' fatta eccezione per i posti di addetto senza stipendio nella carriera diplomatica; per gli ufficiali di pubblica sicurezza, e per le cattedre vacanti nell'insegnamento superiore e secondario.

Art. 3. Per l'esercizio delle facoltà conferite al Governo del Re è stabilito il termine di due anni che comincerà a decorrere dal giorno della pubblicazione della presente legge.

Il progetto di legge sull'accattonaggio

E' stata distribuita la relazione della Giunta generale del bilancio sul disegno di legge per proroga dell'attuazione delle disposizioni contenute negli articoli 80, 81 e 82 della legge 30 giugno 1889 sulla pubblica sicurezza. Tali articoli vietano l'accattonaggio pubblico e regolano il mantenimento dei mendichi.

La Commissione approva la proroga delle disposizioni di questi articoli, ma al progetto di legge governativo, che vieta l'accattonaggio dove esistono Ricoveri di Mendicità e dove non esistono si considera come un fatto punibile quando manchi una precedente dichiarazione d'inabilità al lavoro, essa aggiunge la seguente disposizione.

Il Governo del Re presenterà non più tardi del 1895 un disegno di legge per regolare la istituzione in tutte le Provincie del Regno di Ricoveri per gl'inabili a qualsiasi lavoro, privi di mezzi di sussistenza e di congiunti tenuti per legge a fornire gli alimenti, valendosi dei mezzi forniti dalle Opere pie elemosiniere e da ogni altra Opera pia e Confraternita soggetta a trasformazione a termini della legge sulle Istituzioni.

Il ritardato trasporto di Ravachol a Montbrisson

Si ha da Parigi 4:

Fece cattiva impressione il ritardo frapposto al trasporto di Ravachol a Montbrisson, ove deve essere giudicato per l'assassinio dell'eremita.

Si deride la paura del Governo.

Si dice che gli abitanti di Montbrisson si sono spaventati all'idea che il terribile dinamitardo possa attirare nella loro città qualche atto di vendetta degli anarchici.

Il Tribunale di Parigi spiega l'avvenuto ritardo dicendo che il tribunale di Montbrisson vuole che s'interroghino sull'assassinio dell'eremita alcuni testimoni che dimorano nel Dipartimento della Senna.

Di più è opportuno trattenere Ravachol a Parigi essendo possibile ch'egli abbia a subire dei confronti.

Il pubblico, però, di tutte queste ragione si persuade a stento.

Le paure della Germania

La *Gazzetta della Croce*, organo del partito militare in Germania, pubblica un vibrato articolo sull'organizzazione militare dell'Austria, censurandola senza cerimonie.

Secondo il detto giornale, l'esercito austriaco è in piena decadenza, grazie al Parlamento che ricusa fornirgli i fondi di cui abbisogna. La fanteria specialmente lascia a desiderare: è mediocremente armata e la sua istruzione è molto inferiore a quella francese.

— Pur troppo — soggiunge l'articolista — anche l'Italia non è in migliori condizioni, poichè le sue finanze le vietano in modo assoluto di migliorare i suoi armamenti. E è questa una ragione di più per insistere presso l'Austria affinchè non faccia nessuna economia, nessun risparmio per dare un nuovo slancio alle sue forze militari. Fra le potenze componenti la triplice, la Germania non deve essere la sola a sopportare l'immane sforzo di un armamento che possa tener fronte alle potenze contrarie alla triplice.

Esclusione dei giornalisti in guerra

Dal nuovo regolamento del servizio in guerra pubblicato giorni sono, vengono espressamente esclusi i giornalisti dai quartieri generali e viene loro proibito di seguire le operazioni militari, mentre ciò, sotto date condizioni, è concesso agli ufficiali delle potenze neutre.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il voto dei nostri Deputati. Nella seduta di ieri della Camera dei Deputati, che segnò la caduta del Ministero Di Rudinì, dei nostri Deputati votarono in favore del medesimo gli onorevoli Cavalletto, Chiaradia, De Puppi; votarono contro il Ministero gli onorevoli Billia, Marzin, Monti, Seismit-Doda e Solimbergo; era assente l'onor. Marchiori.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 aprile 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	6 aprile ore 9 a
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	745.1	744.5	744.1	743.8
Umidità relativa	83	86	83	82
Stato del cielo	cop.	piov.	cop.	cop.
Acqua cad.	3 8	5.3	1.2	0.2
Vento direz.	W	NW	E	S
Vento vel. k.	1	2	1	2
Term. cent.	12.9	10.7	11.4	13.9

Temperatura { massima 17.8, minima 8.1 }
Temperatura minima all'aperto 6.2

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 5:

Venti deboli a freschi da libeccio a ponente — cielo vario o nuvoloso con qualche pioggia e temporale a nord — ancora temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

La conferenza Caprin a Gorizia. Davanti ad un uditorio assai numeroso e scelto ebbe luogo iersera in Gorizia nelle sale del *Gabinetto di Lettura* la lettura dell'egregio sig. G. Caprin sul tema: Aquileia romana.

Il lettore prese le mosse dalla descrizione dell'attuale paesaggio, condusse l'uditorio attraverso l'antica Aquileia quale risulta dalle iscrizioni, dai Musei, dalle storie; ebbe pagine efficacissime sotto il duplice aspetto della frase e del concetto, specialmente quando parlò delle cause della caduta e descrisse le incursioni dei barbari e la impresa di Attila.

L'uditorio numeroso applaudì a lungo e replicatamente l'egregio e dotto conferenziere; assistevano anche alcuni nostri concittadini, fatti segno come di metodo, a cordialissime manifestazioni di simpatia e sincera amicizia.

La conferenza sulla ginnastica e giuochi di *sport* nella scuola e nel popolo, trovasi vendibile alla libreria *Gambierasi* e nelle cartolerie *Bardusco* al prezzo di cent. 10.

Bollettino giudiziario. — Da Lellis è stato nominato vice-cancelliere al Tribunale di Pordenone.

Il primo premio della lotteria di Palermo di L. 100.000 è stato vinto da certa Cerisola, ortolana a Savona, in via Orefici.

Prestito della Croce Rossa Italiana. 25ª estrazione 2 maggio 1892, eseguitasi in Roma.

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
655	3	L. 15,000	2836	46	L. 50
1747	46	» 2,000	2840	14	» 50
7329	45	» 2,000	4096	21	» 50
4353	8	» 1,000	4207	26	» 50
10552	23	» 1,000	5432	15	» 50
6762	49	» 500	6042	4	» 50
11019	34	» 500	8502	37	» 50
284	17	» 50	11063	31	» 50

Obbligazioni rimborsabili in L. 30:
Dal numero 1 al 50

2976 4656 4705 6222 6322 6984
7588 7697 7776 8322 9900 10457

Tutte le obbligazioni appartenenti alle serie estratte e non premiate verranno rimborsate con L. 30 cadauna, e al portatore dell'obbligazione rimborsata sarà restituita la cedola di premio che vi è unita.

Le obbligazioni estratte per l'ammortamento continuano a concorrere alle estrazione a premio.

Notizie campestri

Il cronista rurale è dispiacentissimo di non poter dire lieti pronostici.

Giove pluvio domina nella sua pienezza, e siccome siamo all'inizio della stagione, la temperatura, è quasi sempre al punto di trattenere la vegetazione.

La foglia dei gelsi si espande con una lentezza straordinaria, e, quello che è peggio, non ha il suo colore naturale, quindi sofferente, e davvero che non può essere cibo perfetto per i bachi. Ed il cibo esercita principale influenza sulla salute e robustezza di chi lo prende, e siccome ai bachi non si può dare nient'altro che foglia, specie se il tempo non muta, temo avvenga il caso di quei poveri contadini che si alimentano di quasi sola e cattiva polenta, vale a dire che vengano colti dalla pellagra.

Il prodotto dei bozzoli mi pare seriamente minacciato; e serio pericolo di perdita di denaro minaccia tutti coloro che non tengono proporzionate le partite dei bachi alla foglia. Gli allevamenti sono ridotti, ma anche la foglia si presenta così scarsa come di raro avviene.

Ci saranno di coloro che non vedendo svilupparsi la foglia con la solita normalità, costringeranno anche i bachi a seguire il lento progredire di quella, ma un buon veneziano direbbe *xè pèzo el tacòn del buso.*

Per il rimanente delle produzioni agricole non si può certo starsene allegri. I giorni passano e non si può seminare il granoturco. Per alcune varietà di gran prodotto ma che esigono semina ai primissimi di maggio tutt'al più, probabilmente bisognerà rinunziarci. Le frutta sono in gran parte abortite. Le viti, specie le primaticcie, se dura anche un poco questo mal tempo potranno benissimo dare cirri in luogo di grappolini. I prati, *jam satis biberunt*, ed abbisognano di calore, e le pioggie troppo prolungate potrebbero essere forse utili solo alle lumache.

Il castaldo

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di Beneficenza — Mese di Aprile 1892

Sussidi ordinari mensili.

da L.	1 a 4	N. 194	per L. 582.—
»	4 a 5	» 157	» 627.90
»	5 a 8	» 222	» 1211.—
»	8 a 10	» 44	» 355.—
»	10 a 15	» 31	» 327.—
»	15 a 30	» 9	» 143.—
»	30 a 40	» 1	» 30.—
»	40 in su	» —	» —.—
		N. 658	L. 3274.90
da L.	2 a 5 (1)	» 11	per » 37.75
		N. 669	L. 3312.65

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4, e nella Pia Casa Derelitte N. 3.

Riassunto elargizioni pervenute alla Congregazione nel mese suindicato:

Ditte varie (come dalle speciali pubblicazioni durante il mese) per onoranze funebri L. 168.50
Billia avv. Gio. Batta » 12.—

Totale L. 180.50

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

(1) Con razioni elementari presso la Cucina popolare.

Acquedotto e ferrovia. Scrivono da Sequals:

« I lavori dell'acquedotto non proseguono come si sperava. E perciò ci sarà da parte del Comune, rappresentato ora dal tecnico sig. Rodolfo Patrizio, una protesta. Talchè i lavori verranno in gran parte rinnovati.

E sì che l'egregio ing. Caporiacco avea nel lavoro del ponte sul torrente Meduna dato prova, come in altri e più importanti manufatti, di non comune valentia! Si deve quindi ritenere che la causa non sia da lui derivata, ma da altri, non pratici nell'esecuzione *materiale* del lavoro.

— La ferrovia quest'autunno l'avremo sicuro a Spilimbergo. La linea è pressochè completa. La locomotiva giunse finora fino a Valvasone per il trasporto della ghiaia e materiali vari soltanto.

La stazione di Spilimbergo è completa. »

Asilo infantile Gaspari. Scrivono da Latisana;

« Latisana prepara grandi feste per la inaugurazione dell'Asilo infantile Rosa Egregis Gaspari. Questa cospicua istituzione raccoglie a quest'ora un centinaio di bambini, e ben a ragione venne intitolata dal nome della benefica donatrice.

La direzione è affidata, per ordine della testatrice, al signor Deodato Peloso Gaspari, il quale coadiuvato dai signori Gaspari Pietro e Zuzzi dottor Leonardo, si occupò per l'allestimento ed ammobigliamento dei locali.

La maestra direttrice è la signorina Cantoni, giovane che aveva già date belle prove in Codroipo ove fu a reggere quell'Asilo.

Si nominò un Comitato il quale in unione al sindaco, alla Giunta ed alla Direzione dell'Asilo provvederà per i festeggiamenti.

Riuscì composto dei signori avvocati Emerico de Thinelli, Bosisio dott. Antonio e Monis Gio. Batta. Si inviteranno il prefetto, i deputati del Collegio, e le principali autorità della Provincia.

Il programma delle feste non venne ancora definitivamente concretato. Assicurasi però che nel pomeriggio vi sarà una gran tombola con vincite di qualche entità; concerti musicali, due feste da ballo, illuminazione generale del paese e delle rive del Tagliamento.

La Società Veneta in tale occasione provvederà di certo per un treno straordinario alla mezzanotte in vista della grande quantità di forestieri che avremo l'onore di ospitare. »

Società Veterani e Reduci. In seguito al mandato conferito dalla Società dei Reduci di Roma, il Consiglio sociale nella seduta straordinaria del 30 aprile, deliberò:

1. di far rappresentare questa Società con la bandiera alla Commemorazione di Garibaldi a Caprera il 2 giugno p. v., X. anniversario della sua morte;

2. di aprire la inscrizione per coloro, siano o no reduci, che intendessero di recarsi a Caprera, stabilendo che da oggi l'ufficio sociale rimanga aperto a

tale scopo dalle 7 alle 8 e mezzo pomeridiane;

8. di commemorare qui in Udine quella giornata nel modo che sarà ritenuto più opportuno.

Birraria Kosler

rimpetto la stazione della ferrovia

Il direttore della Birraria Kosler si pregia di portare a pubblica notizia che nella medesima vengono serviti, presentemente, anche cibi caldi a prezzi discreti.

ANCORA IL SUICIDIO DEL PROCACCIA POSTALE DI GEMONA

Pubblichiamo le lettere che furono trovate nelle tasche del povero giovane udinese Luigi Martini, d'anni 22, che così miseramente pose fine ai suoi giorni.

Egli perdette lo *speciale*, che conteneva una lettera assicurata ed una raccomandata, ma si assevera che, trovandosi alquanto brillo, qualcuno ne abbia approfittato per sottrargli il piego la cui mancanza lo indusse a darsi la morte.

Ecco le lettere che testualmente trascriviamo:

Al Padrone

Sono andato sotto il treno perchè quando mi hai telegrafato a Tolmezzo, che manca lo speciale, mi vennero tante cose in testa di venire matto.

So che ho sbagliato di *ubbriacarmi* e non so se ho fatto il Diretto si o no, perchè i mie' sentimenti non li aveva a segno, — ti saluto — spero che lo speciale si abbia trovato perchè mi dispiacerebbe e per conseguenza ho fatto questo.

Tanti baci al mio Beput ed allo stalliere *Tan bon*.

Tanti saluti alla mia cugina Anna.

Alla mia cara madre

Io moro della disgrazia che mi è mancato un speciale e per non andare a casa di mio padrone ho fatto questo fallo — perchè se io andava dal padrone è sicuro che lui mi bastonava e mi dispiace molto perchè il padrone e tanto buono sempre con me, — io ti saluto — prendi mille baci dal tuo figlio.

MARTINI LUIGI

Tanti saluti a Tin Cincia alla mia cara Anna e di più a mio padrone Bebi.

UN FRIULANO CHE SI UCCIDE A VENEZIA

Narra la *Gazzetta di Venezia* d'oggi:

Tre cittadini, rincasando l'altra notte alle 1 e un quarto, trovarono un uomo morto, disteso sul gradino dell'Ospedale Civile.

Il morto, un uomo dell'apparente età di 55 anni, dalle forme atletiche, civilmente vestito, teneva fra le gambe un ombrello e una rivoltella. Dalla bocca e dalla tempia destra gli usciva sangue in gran copia.

Il revolver a sei colpi conteneva ancora quattro cariche. Il suicida si era esploso un colpo in bocca.

Indosso gli si rinvennero alcune carte otto lettere chiuse a varie persone tutte della provincia di Udine, 95 lire in biglietti di banca, 17 lire in argento e 94 centesimi in rame, catena di metallo apparentemente di oro, orologio d'argento, un paio di occhiali.

Fra le carte si rinvenne pure un *enveloppe* aperto, dentro al quale vi era un biglietto di visita con l'indirizzo stampato: *Fedrigo Leonardo*. Sotto il nome era scritto a lapis: *Resiutta provincia di Udine*.

Dietro il biglietto, scritto pure in lapis dalla stessa mano, si leggeva:

— « Mi tolgo la vita volontariamente per deliberato proposito; prego che quanto mi si trova indosso sia consegnato alla mia famiglia »

Si ignora da quanti giorni fosse a Venezia. Solo l'altra sera alle dieci entrò nel Caffè del « Cavallo » in Campo Ss. Giov. e Paolo, bevette un caffè e lesse i giornali. Alle undici uscì per ritornare poco dopo, fermandosi fino alle dodici e mezzo. Poco dopo fu udita una detonazione.

Cattivo figlio. Venne arrestato Gino Armellini di Pordenone, perchè con un pugno causava al proprio padre Daniele contusioni all'occhio sinistro guaribili in giorni 5 salvo complicazioni.

Furto con scalata. Ignoti, scalata una finestra della cucina di Domenico Muzzati di Fiume di Pordenone rubarono farina di granoturco, una pezza di formaggio ed un ombrello del valore di L. 24.

Vecchio atterrato. Certo Adriano Brunetta di Prata, avendo messo imprudentemente al trotto in pubblica via, nell'abitato, un cavallo attaccato ad una vettura fu causa che il detto animale investisse Muz Valentino d'anni 83, il quale cadendo riportava ferita al femore destro guaribile in giorni 30. Il Brunetta fu denunciato all'Autorità giudiziaria.

La Razzia ed il parere della stampa. Nel giornale *La Gazzetta Agricola* si legge:

« La *Razzia*. — Con questo nome strano quanto espressivo è da qualche tempo in commercio uno dei più potenti insetticidi che mai siansi conosciuti. Non solo gli insetti che infestano le case, dagli scarafaggi e cimici alle zanzare, alle tarme; bensì anche la miriade d'insetti e pidocchi infestanti i ciliegi, peschi, agrumi, alberi e arbusti, fiori e frutta, colla razzia applicata o soffiata vengono rapidamente distrutti.

« La Casa Jaques Neuman e C. (di Fiume) che ha introdotto tale preparato vegetale in Italia, fondando in Milano (Corso Loreto, 18) una succursale per lo smercio, ha reso un vero servigio agli orticoltori, frutticoltori e famiglie in genere. E noi lo raccomandiamo, dopo aver preso cognizione dei tanti favorevoli attestati che la Razzia ormai vanta da ditte note, fra le quali uno attendibilissimo del rinomato stabilimento agrario botanico fratelli Ingegnoli. — Il prezzo di vendita è tenue, quanto l'effetto è sicuro.

BANCA CARNICA

Sede in Tolmezzo.

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 150,000

Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890

Situazione al 30 aprile 1892

ATTIVO.

Azionisti per saldo Azioni sottos.	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente . .	»	17,034.67
Effetti scontati L. 461,142.66		
Idem all'incasso » 1,365.39	»	462,508.05
Conti Corr. con Banche e Corr.	»	561,494.86
Antecip. sopra pegno di Titoli	»	3,728.—
Riporti	»	22,850.—
Debitori in Conto Corr. garant.	»	54,116.63
Debitori diversi	»	7,545.—
Valori pubblici (a gar. corris.)	»	23,500.—
Depositi a Cauzione di Conto Corrente	»	64,400.—
Idem a Cauzione antecipazioni	»	30,650.—
Idem per Cauzione Funzionari	»	39,000.—
Idem per Custodia	»	1,928.—
Mobili	»	1,023.—
Spese di primo impianto . .	»	2,546.33
Totale delle Attività	L.	1,352,324.54
Spese d'Amministrazione . .	»	896.40
Tasse Governative	»	609.62
Totale	L.	1,353,830.56

PASSIVO.

Capitale Sociale	L.	150,000.—
Fondo di riserva	»	2,335.45
Depositi in Conto Corrente libero . . . L. 382,150.63		
Idem a Risparmio » 98,216.54		
Id. a Piccolo Rispar. » 3,278.46	»	483,645.63
Conti Corr. con Banche e Corr.	»	562,140.08
Creditori per effetti all'incasso	»	1.506,43
Creditori diversi	»	375.—
Depositanti diversi	»	1,359.78.—
Azionisti conto interessi e divid	»	561.—
Consiglio d'amministraz. conto dividendo	»	60.—
Fondo evenienze	»	200.—
Totale delle Passività	L.	1,336,801.59
Risconto portafoglio e saldo utili esercizio precedente . . .	»	5,885.33
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio	»	11,143.64
Totale	L.	1,353,830.56

Il Vice Presidente

L. DE MARCHI

Il Sindaco — per Il Direttore

Avv. I. Renier — Il segr. *G. Schiavi*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 ½ % rilascia libretti di *Risparmio* al 3 ¾ % e *Piccolo Risparmio* al 4 % netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 % fino a 3 mesi, al 6 ½ % fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori e titoli garantiti dallo Stato al tasso del 5 p. 0|0

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0|0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Ieri sera colla *serata d'onore* della signorina Ronzi-Cecchi, si chiuse la breve stagione d'opera.

La egregia e tanto simpatica seratante fu accolta da clamorose ovazioni che si ripeterono di continuo durante l'opera il *Trovatore*, e più insistenti quando l'avvenente artista di canto cantò la romanza « Sognai ».

Venne regalata di un canestro di fiori.

Applauditissima fu pure la valente prima donna contralto signorina Olga Mettler, giovane artista, alla quale non mancherà certo una splendida carriera.

Il tenore sig. Bielletto (che ora va a cantare col *Trovatore* al « Malibran » di Venezia) dovette bissare « Di quella pira » ed ebbe fragorosi applausi e chiamato.

Anche il baritono sig. Roussel, artista di meriti non comuni, ebbe dimostrazioni di simpatia.

Il maestro sig. Franco Escher, seppe meritamente distinguersi nella concertazione dell'opera e gli vanno tributate sinceri lodi.

Lo spettacolo cominciato sotto auspici incerti, si fece poi buono e davvero che l'impresario sig. Piacentini, con gli scarsi mezzi che aveva a disposizione, non poteva fare di meglio.

Auguriamo che al *Teatro Minerva* non manchino mai di tali spettacoli.

—

La sera del 17 corr. comincierà un corso di rappresentazioni il noto *Circo equestre* dei Fratelli Amato.

***

Domenica 8 maggio 1892, alle ore 8 e mezzo pom. avrà luogo il *Concerto vocale - istrumentale* a totale beneficio degli Ospizi Marini col gentile concorso di egregi artisti e dilettanti.

Programma:

Parte I.

1. Schubert « La notte » coro a quattro voci.
2. *a*) Freschi - Adagio appassionato. *b*) Joachim - Ungherese, per violino, sig. co. Antonio Freschi.
3. Tosti « Dopo » romanza, sig.na Felicita Angeli.
4. *a*) Henselt - Studio, *b*) Chopin - Romanza, per piano, sig.ra co. Maria Gropplero-Concato.
5. Beethowen - Quartetto in Do minore. *a*) Allegro non troppo, *b*) Scherzo sig.ri profess. Verza, Fiappo, Blasich e Santi.

Parte II.

6. Liszt - Sonata a due piani, sig.re Maria co. Gropplero-Concato e Teresa de Rosmini.
7. Beethowen - Trio Op. 38, sig.ri profes. Verza, Santi e Franz.
8. *a*) Freschi - Romanza, *b*) Paganini - Capriccio, per violino, sig. co. Antonio Freschi.
9. Ponchielli « Promessi Sposi » aria, sig.na Felicita Angeli,
10. *a*) Escher - Canto notturno per violino con accompagnamento di voci mute, sig. co. Antonio Freschi e Coro, *b*) Koschat « Vorrei » canto stiriano per coro a quattro voci.

—

Coro della Società Mazzucato diretto dal maestro Franco Escher. Al Piano: co. Maria Gropplero-Concato e maestro Vittorio Franz.

I pianoforti sono gentilmente offerti dalla spettabile Ditta Zannoni.

Prezzi:

Ingresso platea, palchi e gallerie	L.	1.00
Id. sigg. militari di b. f. e picc. ragazzi	»	0.50
Palchi	»	10.00
Poltrone in platea	»	2.50
Sedie in platea	»	1.00
Ingresso al loggione	»	0.50

TRIBUNALE

Udienza del 4 maggio

Stefanutti Giuseppe di Giovanni fornaio di Udine per contravvenzione alla vigilanza venne condannato a due mesi di reclusione.

Marson Sebastiano di Antonio da Pasiano di Pordenone per renitenza alla leva venne condannato a un mese di detenzione.

Udienza del 5.

Bernardis Angelo di Giacomo, nato e domiciliato a Meretto di Tomba, imputato di furto fu condannato a mesi otto di reclusione.

Cudiz o Cudicio Benedetto fu Antonio villico, di Madriolo, idem furto, idem 25 giorni di reclusione.

Pilutti Pierina di Giuseppe e D'Alvise Caterina di Antonio, contadine di Rivignano, imputate di furto, si dichiarò non luogo a procedimento.

LIBRI E GIORNALI

La Giustizia. Si pubblica a Roma ogni mercoledì; direzione ed amministrazione Via Venti Settembre, 122.

Abbonamento: annuo L. 7, semestre L. 4, trim. L. 2.25.

E' uscito il numero 17 di questo anno.

Razzi

Italo Sonzio (dott. Luigi de Luzenberger di Gorizia) ha pubblicato in un elegante volumetto coi tipi G. Caprin di Trieste, i suoi componimenti poetici ch'egli scrisse in diverse riprese e che radunò sotto l'appellativo di *razzi*.

Sono versi gentili, improntati a melanconia, che dimostrano la vena poetica dell'autore, i suoi forti studi e il suo cuore nobilissimo che comprende tutti i fascini del sentimento.

I bagni d'acqua madre a Pirano. A Pirano, bella città della costa istriana, posta a breve distanza da Trieste, venne eretto già da parecchi anni un grandioso stabilimento, in cui oltre ai bagni di spiaggia si trovano anche i bagni *d'acqua madre*.

L'« acqua madre » è quell'acqua che s'ottiene qual residuo nella fabbricazione del sale comune.

Lo stabilimento dei bagni è situato nella villa S. Lorenzo e consta di un lungo e ricco fabbricato che nell'interno possiede tutti i « conforti » della vita moderna.

Il dott. Ugo Contento ha pubblicato un opuscolo (Tip. Tomasich - Trieste) che contiene tutte le volute dilucidazioni intorno allo stabilimento dei bagni, a Pirano, ecc.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI PALERMO

Mesi di Maggio e Giugno

—

PROGRAMMA DEI GRANDIOSI FESTEGGIAMENTI

DATI

Dal Municipio di Palermo e dal Comitato Esecutivo della Stampa

—

Dal 1 al 10 Maggio

Grande **corrida** di toros con **tori**, cavalli e **toreros** venuti dalla Spagna. — Spettacoli straordinari al **Politeama Garibaldi**. — Gara straordinaria del tiro a segno. — Gara internazionale di velocipedisti alla **R. Favorita** con premi e numerose medaglie. — Illuminazione e concerti alla **Villa** e serata di Gala. — Congresso medico. — Grande torneo umoristico. — Concerto mandolinistico di oltre 100 sig.ne al **Politeama.**

Dal 10 al 20 Maggio

Grandiosa festa di fiori nelle vie **V. E.** e **Macqueda** con addobbo di balconi, con carri simbolici di fiori, getto di confetti e coriandoli, — **Il Carroccio.** — Premii in denaro alle migliori carrozze. — **Regate internazionali a premii.** — Illuminazione fantastica a fuochi di bengala e a barche illuminate del **Golfo di Palermo.** — Serata di gala al **Politeama** e illuminazione alla **Villa.** — Grande festa veneziana con ballo nel **Giardino dell'Esposizione.** — Pellegrinaggio all'**Ossario di Calatafimi** per la solenne inaugurazione. — Grande festa patriottica. — Prima illuminazione fantastico-decorativa di **via Libertà.**

Dal 20 Maggio al 5 Giugno

Congresso nazionale degl'igienisti. — Grande gara regionale di bande musicali dei varii comuni dell'isola. — Premii e diplomi d'onore. — Ripetizione della festa di fiori col **Carroccio.** — Serata di Gala al **Politeama** — Grande rappresentazione umoristica in teatro — **Lo Scolasticone.** — Solenne inaugurazione dei monumenti a **Giuseppe Garibaldi** e a **Benedetto Cairoli.** — Grande fiaccolata storico-patriottica in 16 mila lumi. — Seconda illuminazione fantastico-decorativa a sistema veneziano di **via Libertà** — Commemorazione patriottica a **Gibilrossa.** — Concerti nelle piazze della Città. — Grande festa dello **Statuto.** — Gara pirotecnica, e fuochi artificiali a mare simulanti una battaglia navale. — Festa notturna alla **Villa Giulia.**

La Ditta Fratelli Tellini

avverte che ancora per pochi giorni — gli ultimi — procederà alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso, di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzini, compreso l'assortimento Arredi da Chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

La triste notizia giuntami quassù dell'immatura fine del dilettissimo amico mio,

Gio. Batta Mazzolini

pep quanto aspettata mi riesci oltremodo dolorosa.

E un dolore non meno intenso avranno certo provato i numerosi suoi amici nel dover perdere in Lui una persona sincera, affettuosissima, e dotata delle migliori virtù.

Giammai potrò scordarmi, o Gio. Batta, la profonda amicizia che da tanti anni ci legava, e la memoria di te mi resterà sempre cara e benedetta.

Gio. Batta, dall'alto de'cieli invoca coraggio per la sconsolata tua consorte, fa che consacrandosi interamente all'affetto verso le tue creature, possa essa avere quella rassegnazione che lenisca l'acerbità del suo dolore.

Ampezzo 5 maggio 1892.

R. B.

Telegrammi

Un panettone anarchico

Marsiglia, 5. In un pacco postale contenente un panettone di Milano che giaceva all'ufficio di Marsiglia e che fu messo all'asta, il compratore trovò una quantità di opuscoli e manifesti anarchici.

La polizia arrestò il destinatario che è un italiano, certo Jacoponi, in casa del quale procedè ad una perquisizione, sequestrando opuscoli e proclami.

Le corone sullo scoglio dei mille

Genova, 5. Questa mane il municipio, l'Università in forma ufficiale ed una rappresentanza della deputazione provinciale, presieduta dal prefetto, si recarono a Quarto a deporre delle corone sullo scoglio dei Mille. Altre corone furono portate da parecchi sodalizi. Nel pomeriggio si recarono a Quarto alcune società garibaldine.

I tramways di Vienna in pericolo

Vienna, 5. Il *Neues Wiener Tagblatt* dichiara che essendosi posta della materia esplodente e pericolosa sulle rotaie dei tramways di Vienna, il ministro del commercio invitò le direzioni delle ferrovie a sorvegliare scrupolosamente le stazioni delle linee.

Per la creazione di un tribunale

Vienna, 5. Camera dei deputati — Si approva con 238 voti contro 41 la proposta Plener di passare all'ordine del giorno sulla mozione dei giovani czechi, che chiedeva di mettere in stato di accusa il ministro della giustizia per la ordinanza ministeriale relativa alla creazione di un tribunale a Wekelsdorf.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 6 maggio 1892

	6 mag.	5 mag.
Rendita		
Ital 5% contanti	93.—	93.10
» fine mese aprile .	93.05	93.25
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	93.½	93.½
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.—	303.50
» 3% Italiane . . .	288.—	289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	481.—	481.—
» » » 4 ½	485.—	485.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	455.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine .	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1280.—	1280.—
» di Udine	110.—	110.—
» Popolare Friulana .	110.—	110.—
» Cooperativa Udinese .	33.—	33.—
Cotonificio Udinese . . .	1040.—	1040.—
» Veneto	239.—	240.—
Società Tramvia di Udine .	85.—	85.—
» ferrovie Meridionali .	640.—	639.—
» » Mediterranee	505.—	503.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	103.70	103.65
Germania »	127.¾	127.70
Londra »	26.10	26.09
Austria e Banconote »	2.19.—	2.19.—
Napoleoni »	20.70	20.67
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89.75	89.95
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—

Tendenza debole.

La caduta del ministero ha provocato un sensibile ribasso. La crisi laboriosa che ne seguirà terrà i corsi incerti per qualche tempo.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Osservando se vi è questa iscrizione e l'etichetta dell'aquila rossa, si è garantiti contro la falsificazione che spesso avviene dell'**acqua acidula**

Mattoni Giesshübler

Deposito principale presso il signor successore Fratelli Uccelli, Udine.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

VENDITA CONCIME

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16° in Udine.

CONCIME da caricarsi in Quartiere a L. 0.60 al quintale.

CONCIME da caricarsi al Deposito dell'Impresa a L. 0.70 al quintale.

Posto in vagone, stazione Udine, L. 0.80 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento

A. C. ROSSATI

Casa De Toni in Giardino

SEME BACHI DISPONIBILE.

Per una pura combinazione

in via Giuseppe Mazzini n. 18 presso il Signor Daniele Michelloni negoziante in sete e cascami, trovasi disponibile seme bachi giallo e bianco di confezione cellulare e di uno dei più accreditati Stabilimenti francesi.

AVVISO

Deposito esclusivo dei **BISCOTTI** per Thè e Dessert della rinomata fabbrica **Anglo-Hungarian Biscuit Company** in Györ - Raab.

Ai rivenditori si accorda sconto.

Offelleria DORTA

Nel Magazzino Confezioni e Novità

L. FABRIS MARCHI

Udine, Mercatovecchio

Per la stagione di Primavera-Estate

Ricco assortimento Mantelli, Paltoncini, Copripolvere per signora di tutta novità e a prezzi convenienti.

—

Per vestiti da signora un scelto assortimento Lanerie, fantasia, seterie in nero, Satin glacé e pulards impressi, articolo di stagione del miglior buon gusto.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité **E. E. Obleght** Parigi, 92, Rue De Richelieu

HERION HERION HERION

Maglierie igieniche antireumatiche le migliori in commercio, pura finissima Lana raccomandate e garantite dal celebre igienista Prof. P. Mantegazza senatore.

Diploma all'Esposizione d'Igiene Milano 1891.

Chi vuole evitare o va soggetto a costipazioni — chi soffre d'artrite e di dolori reumatici — chi soffre mal di petto — chi è affetto da tisi o da bronchite — chi per la propria professione è esposto alle intemperie — vecchi e fanciulli, la cui salute è così delicata — coloro infine cui sta a cuore la propria salute anzichè far uso di pillole e cataplasmi si coprano colle nostre eccellenti «Maglierie igieniche di pura lana» che sono oltremodo morbide e non recano disturbo alla pelle.

Il cotone assorbe il minimo di acqua igrometrica, la lana al contrario ne assorbe il massimo. E' dessa che conserva con maggior facilità e in maggior copia l'acqua d'interposizione; da ciò la sua superiorità negli esercizi violenti. Essa assorbe il sudore, si satura di acqua che non passando immediatamente allo stato di vapore, non ruba il calore al nostro corpo, abbassandone quindi meno la temperatura. La evaporazione essendo lenta e graduata, non si ha a temere un raffreddamento brusco.

Esigere Marca di fabbrica Herion - Diffidare dalle imitaz.

VENDITA

in UDINE: Enrico Mason, Rea Giuseppe.
in MILANO: Fratelli Bocconi, Unione Militare, Unione Cooperativa.
in NAPOLI: Fratelli Bocconi, Unione Militare.
in TORINO: Unione Militare
in SPEZIA: » »
in ROMA: F.lli Bocconi, Unione Militare.
in VENEZIA: Stabilimento a Vapore G. C. HERION che a richiesta spedisce catalogo gratis.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Unisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

VOLETE LA SALUTE?!!

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il **Ferro-China Bisleri** *genuino*, sulla bottiglia al disopra dell'etichetta porta una forma di francobollo con impressovi in rosso e nero la testa del leone, e vendesi presso le Farmacie: Commessati, Fabris, Bosero, Biasioli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, caffettieri e pasticcieri.

BLYSS

A LIRE **1.50** LA BOTTIGLIA

VENDESI AL UFFICIO DEL GIORNALE DI UDINE

BLYSS è un lucido che serve a pulire le scarpe bianche.

ACQUA DELLA CORONA

ANTONIO LONGEGA

preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
San Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia.

POTENTE RISTORATRICE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. — La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

LIRE DUE LA BOTTIGLIA

Vendesi in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA preparata dal chimico-farmacista **G. ZOIA**

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scattole grandi L. 1 — piccole cent. 50

si trovano vendibili in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» Via Savorgnana, 11,

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa

efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomachi deboli e che non possono sopportare o digerire altre Acque Ferruginose.

E' eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc., tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del *FONTANINO DI PEJO* in Brescia, nelle Farmacie e Depositi annunciati.

4 La Direzione C. BORGHETTI

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATA
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

ELIXIR SALUTE

dei

Frati Agostiniani di S. Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi: tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

In **Udine** si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista dietro il Duomo.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Per lucidare

le

SCARPE, FINIMENTI, VALIGIE

è solo l'OCHROMA LAGOPUS

Che cosa è l'Ochroma Lagopus? L'Ochroma Lagopus è un lucido «non plus ultra» dello specialista in vernici Carlo Poli di Chioggia per scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto in cuoio, ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o stristie;

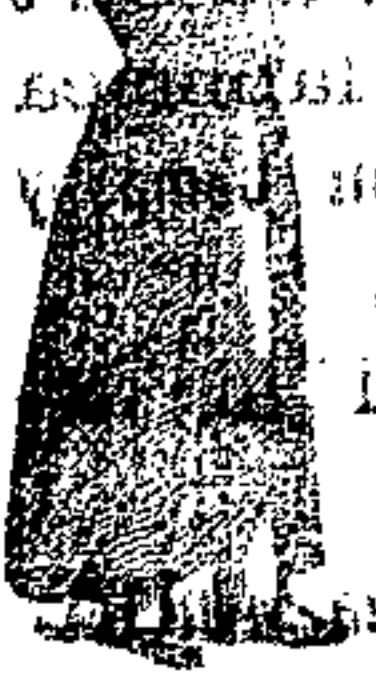
III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Costa Lire 1.50 il Flacon, di lunga durata

UNICO DEPOSITO in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, Via Savorgnana n. 11.

Successo Meraviglioso

RIGENERATORE

Zempt Frerés

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. — Preparato da Zempt Frerés chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione

Piccolo Lire 3 — Grande Lire 5

In Provincia coll'aumento di una lira

DEPALATORIO ZEMPT FRERES

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. — Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Langò e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista.

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75 è, vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra.

Vendibile presso il *Giornale di Udine* a Lire 8 la bottiglia